

AMIATA

Geotermia  
«Monte Labro»  
L'assemblea  
dice ancora no

**IL PROGETTO** «Monte Labro» di ricerca geotermica che dovrebbe svilupparsi tra Monticello Amiata e Salaiola, a pochi passi dalla riserva naturale Monte Labro, alimenta un flusso continuo di polemiche. Dopo l'assemblea dei monticellesi non si smorzano le considerazioni secondo le quali il progetto sarebbe incongruente sia con l'ambiente amiatino sia con precedenti decisioni politiche intraprese dalla Regione Toscana. Nel mirino dei contestatori c'è l'atto della Regione Toscana, cioè quel decreto che non assoggetterebbe alla procedura di Via il progetto «Monte Labro». Tanti sono stati gli interventi che hanno contribuito ad arricchire di notizie l'assemblea di domenica e tra questi doveva esserci anche quello di Corrado Lazzeroni, giunto all'assemblea insieme a Guendalina Amati, collega di lista, che poi, a seguito dell'intervento di Jacopo Marini, sindaco di Arcidosso, ha preferito non intervenire: «Insieme ad Amati eravamo andati all'Assemblea invitati da Agorà CittadinanzaAttiva, come consiglieri comunali – spiega Lazzeroni – la nostra presenza istituzionale voleva dimostrare la nostra solidarietà agli abitanti di Monticello, Montenero, Seggiano e non per ultima Salaiola, frazione del nostro Comune. Il sindaco di Arcidosso, Jacopo Marini, non si è limitato al tema della giornata, ha sconfinato sull'alta entalpia attribuendosi meriti e mettendo anche in luce la bontà dei sistemi ultratecnologici e di ultima generazione che Enel utilizza sul campo».

**Nicola Ciuffoletti**

